Frana nella Valle dell'Anapo: gli assessori Falcone e Bandiera sulla provinciale 45

Ad una settimana dalla spaventosa frana sulla provinciale 45, l’assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, si è recato in visita sul posto insieme all’assessore regionale all’Agricoltura, Edy Bandiera. Insieme hanno visionato i luoghi e preso coscienza della gravità della situazione, illustrata dal sindaco di Cassaro, Mirella Garro.
La strada corre sul versante della valle dell’Anapo e già nel 2013 era stato redatto un progetto per la messa in sicurezza di circa 8 km di strada che corre lungo quel costone che manifesta chiari i segni di un dissesto idrogeologico in atto.
La strada è stata ovviamente chiusa, ma gravi sono le ripercussioni per i residenti di Ferla e Cassaro e per le aziende della zona. Senza polemica, il sindaco Garro ha chiesto interventi concreti mostrando di apprezzare il sopralluogo da parte dei due assessori. Ma dalle parole serve che si passi in fretta ai fatti. E su questo è stato chiaro l’assessore Bandiera. “Siamo qui per avviare l’iter che deve portare alla messa in sicurezza dei luoghi e al successivo ripristino di un’arteria fondamentale per le comunità e le imprese del territorio”.



Siracusa. Bilancio all'esame del consiglio comunale, al via gli emendamenti

Il Bilancio di previsione 2018 approda in consiglio. La sessione sarà aperta domattina alle 10. Una volta incardinato lo strumento, i consiglieri avranno la possibilità di presentare i loro emendamenti. Dopo l’acquisizione dei pareri tecnici e contabili degli uffici, nonché del parere dei Revisori dei Conti, Bilancio e relativi emendamenti saranno portati in aula per essere approvati.

Il Consiglio, in queste settimane, sarà inoltre chiamato ad approvare altri provvedimenti direttamente collegati al Bilancio, tra i quali il “Piano Triennale delle Opere Pubbliche” ed il “Piano di alienazione”.

La frana tra Cassaro e Ferla, interrogazione di Pasqua all'Ars: "Misure straordinarie"

Approda all’Ars la vicenda relativa alla frana lungo la strada provinciale 45, che da lunedì comporta seri disagi alle comunità di Cassaro e Ferla, parzialmente isolate. Il deputato regionale Giorgio Pasqua ha presentato un’interrogazione con risposta scritta all’Ars per chiedere al Governo Musumeci “quali misure intenda mettere in campo a tutela della pubblica incolumità e quali interventi intende adottare per mettere in sicurezza l’arteria viaria”.
“Lo scorso 19 ottobre – dice Pasqua – una frana si era verificata nella medesima strada provinciale, a ridosso dell’ingresso del comune di Ferla. A distanza di quasi due mesi, lo scorso 3 dicembre, un’altro evento calamitoso ha provocato il cedimento di una parte del costone roccioso che sovrasta la Sp45, provocandone la chiusura, l’isolamento dei due comuni montani del Siracusano e disagi per gli studenti di Cassaro e Ferla, che frequentano le scuole superiori a Siracusa”. “Chiediamo al Governo – prosegue – l’avvio immediato degli interventi di messa in sicurezza e la riapertura in tempi brevi di questo importante asse viario a tutela della pubblica incolumità, del diritto allo studio dei ragazzi e dell’economia di questo lembo di Sicilia”. “E’ evidente che l’isolamento ‘forzato’ dei due comuni montani ha inevitabili ricadute negative sul tessuto economico locale, che con la Valle dell’Anapo e la riserva di Pantalica ha nel turismo un attrattore fondamentale. E considerando – conclude – che il trasporto su gomma è l’unico che assicura i

collegamenti nei due comuni montani, occorre attivare fin da subito misure anche straordinarie per ripristinare la viabilità da e per i due comuni montani”.

Siracusa. Impianti sportivi: il M5s striglia il Comune per l'occasione di finanziamento mancata

Il Movimento 5 Stelle di Siracusa tira le orecchie a Palazzo Vermexio. Siracusa esclusa dal contributo pubblico per gli impianti sportivi nel secondo piano pluriennale del fondo “Sport e periferie”. Erano stati stanziati contributi per un totale di 100milioni di euro per interventi di rigenerazione di impianti sportivi in tutta Italia. Se Messina si garantisce fondi per 13 diversi impianti, Siracusa brilla per la sua assenza.

“Si tratta di una ulteriore occasione mancata, specie per gli impianti sportivi di Siracusa: svenduti o lasciati nel degrado a causa di un’amministrazione inidonea. Il Comune di Siracusa ha preferito accendere ben quattro mutui per un totale di circa quattro milioni di euro per i campi sportivi di Belvedere, Cassibile, stadio Nicola De Simone e via Pachino aggravando così la già precaria situazione economica dell’Ente”, l’analisi pentastellata.

“In attesa della promessa riqualificazione della Cittadella dello Sport per finalità collettive di pubblico interesse, sempre nel rispetto della convenzione, attualmente è in corso la ristrutturazione del campo scuola Pippo di Natale per il quale si chiede il rispetto delle finalità del bando Sport e

periferie, ovvero: la rimozione attraverso lo sport degli squilibri economici e sociali. Obiettivo, questo, che potrebbe essere reso possibile solo attraverso una politica di prezzi calmierati per l'accesso allo sport in particolare dei minori e gratuità per le fasce più deboli da inserire nel regolamento", dicono ancora gli esponenti siracusani del Movimento.
La prossima scadenza del Bando "Sport e Periferie" è fissata per il 17 dicembre: "esortiamo il Comune a non perdere l'occasione di riqualificare le palestre e gli spazi delle scuole siracusane per la creazione di aree sportive sostenibili e polifunzionali".

Il tema è serio, il dibattito acceso ma la proposta vaga: dove vuole l'ospedale la provincia?

L'Unione dei Comuni Valle degli Iblei non molla la presa. I sindaci dei 7 Comuni della zona montana hanno inviato una richiesta di incontro urgente al direttore generale dell'Asp ed al presidente della Regione, Musumeci. Chiedono di essere ricevuti perchè non contenti dell'area individuata dal Comune di Siracusa per la costruzione del nuovo ospedale e quindi – forti delle mozioni approvate dai rispettivi Consigli comunali – provano a spingere per una scelta diversa.
In attesa di capire se e quando verranno ricevuti da Musumeci, sorprende però che su di un tema così importante la proposta alternativa dei Comuni della provincia sia generica: un'area nei pressi dello svincolo autostradale. Si, ma quale area? La

si può individuare con precisione su di una mappa catastale? Quanto estesa? Con quali vincoli? E quali espropri? Quanto costano gli espropri?
Una vaghezza che rischia di spogliare di importanza quella che viene presentata come una battaglia a difesa delle loro comunità. Mentre il Comune di Siracusa può parlare di un terreno con confini ed estensione precisa, espropri limitati ed un progetto per migliorarne i collegamenti viari (la cosiddetta park way) l'alternativa propugnata dall'Unione dei Comuni Valle degli Iblei è un generico terreno nei pressi di un generico svincolo autostradale. Il vero rischio è che così si allunghino ulteriormente i tempi e si metta a rischio la stessa fattibilità dell'opera. Di cui, e non a caso, tra contrapposizioni varie, si parla dal 1984 senza ancora essere arrivati ad un punto.

Siracusa. L'ex Provincia nel maxiemendamento alla Finanziaria regionale

"Accolta, nel maxiemendamento, la proposta di inserire nella variazione di bilancio di previsione della Regione un contributo economico per dar respiro ai lavoratori dell'Ex Provincia di Siracusa". Motivo di soddisfazione per la vicepresidente della commissione Antimafia e Anticorruzione dell'Ars, Rossana Cannata. "L'emendamento che avevo presentato -aggiunge Cannata – prevedeva di destinare risorse al Libero Consorzio di Siracusa in dissesto, per la corresponsione degli emolumenti del personale dipendente e al personale della partecipata SiracusaRisorse, è stato inserito, attribuendo 2milioni di euro. Anche l'ulteriore emendamento -aggiunge

Cannata- che prevedeva, nell'ambito dell'istituzione del nuovo fondo regionale di garanzia per gli Enti locali siciliani, la richiesta di includere i Liberi Consorzi, al fine di consentire comunque all'Ente di procedere al pagamento delle residue somme da saldare, attraverso il suo accesso tramite le banche di poter erogare anticipazioni per il pagamento degli stipendi e degli oneri contributivi, é stato recepito.
Come già detto nei giorni scorsi -conclude la Cannata – ho attenzionato la questione del Libero Consorzio comunale di Siracusa, unica Ex Provincia in dissesto, riuscendo a garantire una base di partenza per permettere ai lavoratori di trascorrere il loro Natale e poter finalmente respirare un po'.

Siracusa. Ato Idrico, eletto il presidente: è il sindaco del capoluogo, Francesco Italia

Il sindaco, Francesco Italia, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Ato idrico. Italia prende il posto dell'ex sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, decaduto dopo la tornata elettorale amministrativa dello scorso giugno
L'assemblea dei sindaci ha eletto anche i componenti del consiglio di amministrazione che sono: Cettina Di Pietro sindaco di Augusta (vice presidente), Gaetano Montoneri (Portopalo), Corrado Bonfanti (Noto), Mirella Garro (Cassaro), Gianni Limoli (Floridia), Daniele Nunzio Lentini (Francofonte).
"Un compito non facile – commenta il sindaco Italia – che

affronteremo con spirito di collaborazione e tenendo costantemente aperto un canale di comunicazione con la Regione. La realizzazione di un sistema di gestione che tagli gli sprechi, vada incontro alle esigenze delle famiglie e salvaguardi l'ambiente sarà perseguito attraverso scelte condivise che coinvolgano tutti i comuni della provincia".

Siracusa. Costituito il Tavolo tecnico per lo sviluppo del Porto

Costituito il tavolo tecnico per lo sviluppo e la sicurezza dei processi economici, della portualitá e della logistica del complesso portuale di Siracusa, ambito che comprende sia il Porto grande che la baia di Santa Panagia. Il Tavolo è stato istituito dal comandante della Capitaneria di porto, Luigi D'Aniello, che nel nuovo assetto normativo diventa centrale nel fare sintesi e contemperare le attività che ruotano attorno agli scali. Oltre ad enti pubblici, vi partecipano le agenzie marittime, gli operatori tecnici nautici, le società di servizi e i terminalisti. "Un'importante e condivisa iniziativa che ci vedrà coinvolti assieme ad altri Enti e soggetti del cluster marittimo nell'ottica di una modernizzazione del concetto di sviluppo del mare e delle risorse ad esso connesse", il commento dell'assessore alle Risorse mare, Giusy Genovesi.
"Ho espresso al comandante – prosegue l'assessore Genovesi – la piena adesione al Tavolo tecnico e le mie rassicurazioni sulla oramai urgente necessità, espressa dallo stesso comandante oltre che da più attori, di dare seguito ad un'azione di pianificazione urbanistica di settore, la

redazione del Piano regolatore del porto e del Piano di utilizzo del demanio marittimo, nell'ambito delle scelte programmatiche della nostra amministrazione".
Prima delle festività natalizie, nuovo incontro per un focus sull'andamento dei lavori di completamento della banchina 2 del Porto grande, opera atta dagli operatori e dalla città.
Una volta a regime, il Tavolo dovrebbe riunirsi ogni 6 mesi o, comunque, quando sarà richiesto dalle circostanze (anche in forma ristretta) per approfondire le tematiche connesse alle attività portuali.

Povera Siracusa, senza alleati in provincia: anche Sortino boccia l'ospedale alla Pizzuta

Anche il Consiglio comunale di Sortino prende una posizione netta sul nuovo ospedale di Siracusa. E seguendo quella che sembra una strategia politica unica, delega il sindaco Enzo Parlato a "tutelare il diritto alla salute dei cittadini di Sortino".
Nonostante la Regione tagli presidi, tolga i medici dalle ambulanze e non rafforza i mezzi del 118 in provincia di Siracusa, i vari Comuni aretusei preferiscono concentrarsi sul bersaglio piccolo: l'ubicazione del nuovo ospedale. No alla Pizzuta (come deciso da Siracusa), si ad un'area non ancora meglio identificata nei pressi dello svincolo autostradale. "I cittadini sortinesi per raggiungere un presidio ospedaliero così interno alla città perderebbero minuti preziosi nel traffico mentre se si costruisse lungo l'asse autostradale si

riuscirebbe a rendere l'accesso più semplice e immediato", spiega la presidente del civico consesso di Sortino, Pia Parlato. "La vera battaglia però rimane quella di riuscire ad avere un presidio Hub perchè così avremmo un nosocomio completo e moderno e questo non sarebbe possibile con un ospedale situato in una zona come la Pizzuta, che per di più è destinata a una espansione limitata per motivi urbanistici". Ma anche la battaglia per un ospedale di secondo livello arriva fuori tempo massimo, dopo che a luglio scorso la Regione ha già approvato il piano ospedaliero che mette l'Umberto I (anche quello nuovo che verrà) allo stesso livello del Di Maria-Trigona, dell'ospedale di Scicli o di Acireale.
Anche l'atto approvato dal Consiglio comunale di Sortino è stato trasmesso ai vertici dell'Asp, al presidente Musumeci e all'assessore regionale alla Salute, Razza.

Siracusa. Ex Provincia, pagamento degli stipendi: interviene Stefania Prestigiacomo

Scende in campo anche la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomo, per gli stipendi dei dipendenti della ex Provincia Regionale di Siracusa. "Ho chiesto un intervento urgente al vice presidente della Regione, Gaetano Armao, per far fronte al pagamento degli arretrati. Mi ha fornito ampie e concrete rassicurazioni che ci sarà un trasferimento a favore dell'ente quanto prima. Confido in un intervento immediato affinché per questi lavoratori e le loro famiglie possa essere un sereno Natale e assicuro che vigilerò in tal senso", recita

la nota inviata alle redazioni.